



Emozioni e luoghi urbani, il seminario organizzato oggi e domani all'Unimol

Li chiamano i "lucchetti dell'amore", invadono da anni ponti e strade delle città di tutto il Mondo, da Roma a Parigi, da Tokyo a New York, e non solo. Nella percezione comune di ognuno di noi essi rinviano a un contesto di forte emotività: presenza di innamorati, scambio di baci e promesse di amore eterno, ardore, passione, rimpianti e nostalgia. Emozioni che in questo caso si collocano in luoghi urbani precisi, generalmente un ponte sul fiume che attraversa la città, cambiandone profondamente aspetto e percezione complessivi, e soprattutto, dal punto di vista che qui ci interessa, emozioni che traggono origine dal romanzo e dal film di Federico Moccia del 2004, *Tre metri sopra il cielo*, diventati un *cult* per le ultime generazioni di adolescenti.

Oggi come in passato i luoghi, e la scena urbana più in generale, sono da intendersi come *lieux pratiqués*, in grado di trasformarsi in spazi agiti da coloro che li animano, e di atualizzarsi e trasformarsi a seconda delle diverse pratiche a cui sono sottoposti. Le pratiche non vanno intese solo come azioni ma come energia emotiva generata da emozioni.

Su questi temi, oggi e domani, si terrà all'UniMol il Seminario Internazionale *Emozioni e luoghi urbani. Immagini, scritte e rappresentazioni (secc. XV-XXI)*, che ha ricevuto il finanziamento Cassini dell'Ambasciata di Francia in Italia per il sostegno dell'organizzazione di Giornate di studio Italo-Francesi ed è organizzato in partenariato con l'Université de Lyon 2 e l'Università *Federico II* di Napoli. La due giorni, nella Sala Fermi della Biblioteca di Ateneo, sarà aperta alle 11 alla presenza del Consule général de France a Napoli, monsieur Laurent Burin Des Rozières, del Presidente della Società Italiana degli Storici dell'Età Moderna, il professore Luigi Mascilli Migliorini. Ad introdurre i lavori sarà la professoressa Elisa Novi Chavarria. Il Seminario vuole offrire un'occasione di riflessione sul valore performativo delle emozioni e la loro capacità di ridisegnare i luoghi nelle città europee dell'età moderna. Ci si confronterà, attraverso la proposizione di una serie di casi di studio utili a focalizzare i luoghi delle emozioni e/o le emozioni nei luoghi e la loro capacità di interazione nella configurazione e nel divenire dello spazio urbano, con l'idea di proporre un nuovo paradigma narrativo della storia delle città, attraverso una storia culturale delle emozioni qui attivate.